IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 237. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 465.

# IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3 1/2. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. — Primo quarto - Leva il sole ore 7.31, tramonta ore 4.12. — Trieste, Venerdì 7 Decembre 1894 — Oggi: S. Ambrogio. - Domani: Conc. di Maria. — N. 4716

## TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

**Parlamento italiano.** ROMA 6 (N). *Camera.* La seduta è aperta alle 14 ore. L'aula è abbastanza popolata; si discute animatamente nei vari settori sulla questione Giolitti e sulla lettera di Rosano.

Sonnino chiede che la Camera fissi la esposizione finanziaria per lunedì. Sorge un vivo battibecco con Imbriani, il quale dice che il lunedì è riservato alle interpellanze e che non si deve violare il regolamento della Camera. Bertollo appoggia Imbriani. Interviene Crispi, che osserva essere opportuno di rinviare le interpellanze a martedì per non esser poi costretti ad interromperle a mezzo. Imbriani dichiara di adattarsi al rinvio. Crispi si leva poi un'altra volta (*attenzione*). Egli dichiara di non poter accettare l'interpellanza d'Imbriani sui fatti dell'Istria per non creare un precedente pericoloso. Ciascun paese, dice, è padrone di fare quella politica interna che più gli piace. Nelle altrui questioni interne noi non siamo mai intervenuti, come non tollereremmo mai che altri intervenisse nelle nostre.

Crispi dichiara ancora di non poter accettare neanche l'interpellanza di Barzilai, se questa intende allo stesso scopo di quella d'Imbriani. Si leva allora Imbriani e dice di non voler nascondere che la sua interpellanza ha per iscopo di conoscere se le relazioni con l'Austria-Ungheria siano le stesse di prima, ora, dopo che sono avvenuti in Istria dei fatti che offendono il sentimento nazionale degli italiani.

Crispi risponde di non aver bisogno che alcuno gl'insegni come si tutela il sentimento nazionale. Imbriani ritira la sua interpellanza, mandando all'Istria un affettuoso saluto. Barzilai si associa.

Sono poi presentati parecchi progetti di legge. Imbriani deplora l'uso fatto dal governo dei decreti reali per adottare misure gravissime, che dovevano essere prima sottoposte all'approvazione del Parlamento.

La seduta è tolta alle 16.

**I discorsi delle corone italiana e tedesca.** PARIGI 6 (B). Alcuni giornali rilevano con sodisfazione che il discorso della corona germanica accenna al lutto della Francia per la morte di Carnot e forma perciò un notevole contrapposto a quello della corona italiana. Il *Figaro* scrive che il brano del discorso di Guglielmo che tratta della situazione pacifica dell'Europa è così chiaro od esplicito da dover sodisfare tutti in sommo grado.

PARIGI 6 (N). Ecco i commenti degli organi maggiori della stampa francese che si occupano del discorso della corona germanica: Il *Gaulois* scrive: Questo discorso della corona non è così privo d'importanza come gli altri della specie e certamente non isfuggirà ad alcuno il tatto con cui l'imperatore Guglielmo accennò ai tragici avvenimenti che scossero la Francia e la Russia. In confronto non si può far a meno di notare che il re Umberto non fu nè così cortese nè così abile come il suo alleato. Il *Figaro* dice: Si attendeva il discorso della corona germanica con preoccupazione, perchè si temeva di trovarvi l'eco di quella nervosità di cui è stracarica tutta la stampa germanica. Perciò l'assicurazione chiara e precisa delle intenzioni pacifiche della Germania produsse un effetto tanto più favorevole. L'imperatore Guglielmo ha dato, col suo discorso, una lezione al suo alleato d'Italia; nel discorso di questo si cerca invano una sola parola di rimpianto per il presidente Carnot, mentre il discorso di Berlino vi accenna con molto tatto e senso di opportunità.

**La prima seduta della Dieta dell'impero nel nuovo palazzo.** BERLINO 6 (N). La prima seduta nel nuovo edificio della Dieta dell'impero riuscì oltremodo interessante. Il presidente Levetzov tenne un discorso in cui con elevata parola espresse i ringraziamenti della Dieta al geniale architetto Wallot, costruttore del palazzo, e terminò il discorso proponendo un evviva all'imperatore. Parecchi deputati socialisti, fra questi anche il Liebknecht, rimasero seduti, ciò che provocò rumori; proteste e grida di *pfui* da parte della Destra. Il Liebknecht alzò minaccioso il pugno verso la Destra, che gli rispose con grida di *fuori!* Il presidente riuscì a stento a calmare gli animi. Ristabilita la quiete, Levetzov dichiarò esser cosa assolutamente nuova che dei cittadini tedeschi rimangano seduti, quando si acclama all'imperatore. *(Approvazioni a Destra)*. Ciò non corrisponde alla dignità della Dieta. *(Vivi applausi)*. Il presidente deplora che il regolamento non gli conceda di biasimare il fatto in altro modo. (*Movimento generale*). Si alza allora il socialista Singer che esordisce con queste parole: Noi non acclameremo mai e poi mai ad un uomo, il quale.... *(vivissime interruzioni a destra)*. Si grida: Che cosa è questo? *fuori! pfui!* Presidente: Non posso permettere che il deputato Singer metta in discussione la persona del monarca. Grida dai banchi dei socialisti: La colpa è sua! Il monarca, l'ha tirato in ballo lei! Il Singer continua: Noi non possiamo partecipare a dimostrazioni in favore di colui, che dichiara ai soldati socialisti che all'occasione dovrebbero far fuoco contro i cittadini e che presenta progetti di legge diretti contro di noi. (*Movimento generale*). I socialisti propongono quindi di abbandonare la procedura avviata contro Herberth per offese alla Maestà sovrana. Manteuffel propone di passare la proposta ad una commissione e dice che i socialisti offendono la Maestà sovrana per sistema e partito preso. Dopo lunga discussione la proposta dei socialisti è adottata.

BERLINO 6 (N). Si afferma che le scene svoltesi oggi alla Dieta dell'impero sono state preparate di lunga mano dai socialisti. Con ciò però essi non sono riusciti che a danneggiare la propria causa. Il progetto di legge contro i partiti sovversivi ha ora anche maggiore probabilità di venire approvato.

BERLINO 6 (B). Il bilancio per l'esercizio 1895-96 pareggia gli attivi e i passivi nell'ammontare di marchi 1,247,256.063.

**I socialisti belgi contro la lista civile.** BRUSSELLES 6 (B). Discutendosi il bilancio, i socialisti belgi protestarono contro la lista civile. Il presidente propose come controprotesta un evviva al re; all'invito si levarono tutti meno i socialisti, i quali risposero: Viva il popolo! Abbasso i capitalisti!

**La situazione in Ungheria.** BUDAPEST 6 (N). La posizione del gabinetto Wekerle è tuttora critica. Non che sieno inevitabili le dimissioni di tutto il ministero; ma esso, com'è ora composto, non può continuare a sussistere ed un rimpasto è per conseguenza inevitabile. Due dei ministri e precisamente il Hieronimy, titolare degl'interni, e lo Szilagy, ministro della giustizia, hanno perduto completamente la fiducia della corona. Lo Szilagy, come si sa, ha cessato da un pezzo di essere persona grata; anzi la sua ricomparsa nel gabinetto Wekerle, dopo la risurrezione di questo in seguito alla fallita missione Khuen-Hedervary, fu per molti una sorpresa. Quanto al Hieronimy, lo si accusa di estrema debolezza nel suo contegno rispetto a Kossuth, in ispecie dopo l'incidente di Debreczin. Il partito liberale non è alieno ora, dal rimpasto, non sussistendo più le ragioni di prima; esso però tiene fermo al Wekerle che vuole perno di qualunque nuova combinazione. Si crede che la crisi parziale scoppierà fra giorni e non sarà messa da alcuna parte in relazione col sanzionamento delle tre leggi.

**Nella marina italiana.** ROMA 6 (N). L'*Agenzia libera italiana* dice che al ministero della marina si stanno facendo studi per aumentare l'armamento delle navi da guerra, in base ai risultati della battaglia di Ya-lu, che ha messo in rilievo la grande importanza delle artiglierie a tiro rapido.

**L'inchiesta sulla magistratura romana.** ROMA 6 (N). E' stata publicata la relazione della commissione d'inchiesta sulla magistratura. Occupa 46 fittissime colonne del Bollettino giudiziario. Rifà la storia del procedimento, biasimando severamente i metodi usati nell'istruttoria e la leggerezza dei procedimenti, che fecero sfuggire alla giustizia grossi colpevoli. E' severissima contro il procuratore generale comm. Bartoli, contro i giudici Capriolo e Sergiacomi e il consigliere Di Lorenzo. Conchiude invocando provedimenti atti a garantire l'indipendenza dei magistrati dal potere politico.

**Giudizi sulla lettera di Rosano.** ROMA 6 (N). Il *Diritto* dice che dopo la lettera di Rosano è necessario che si vada sino in fondo. Soffocare la cosa più oltre, sarebbe scandaloso.

Il *Fanfulla* domanda perchè gli on. Giolitti e Rosano non abbiano portato al Comitato dei Sette i documenti che affermano di possedere.

**Il credito per il Madagascar.** PARIGI 6 (B). Il Senato approvò con 270 voti contro 3 il credito per il Madagascar.

**Parlamento ungherese.** BUDAPEST 6 (B). La commissione di finanza ha approvato il bilancio provisorio.

**La riforma elettorale in Austria.** LEOPOLI 6 (N). Alcuni giornali annunciano che il conte Hohenwarth darà facoltà ai membri del suo *club* di votare nella questione della riforma elettorale secondo il loro personale convincimento; in tal modo si potrà ottenere la maggioranza di due terzi dei voti per un progetto di riforma che avrebbe già l'approvazione della Sinistra e del *club* polacco.

**Tra sovrani e principi.** VIENNA 6 (B). L'imperatore è ritornato questa sera da Wels.

La coppia reale di Grecia è partita.

**La regina Natalia in Ispagna.** BELGRADO 6 (N). In seguito ad invito della regina reggente, la regina Natalia passerà l'inverno a Madrid.

**Collegiali accoltellati.** VIENNA 6 (N). Da qualche tempo va ripetendosi il fatto che allievi dell'istituto «Francesco Giuseppe» vengono aggrediti a coltellate. Di questi giorni furono feriti i giovani conte Wickenburg e Merson, il primo dei quali riportò tre ferite alla testa. Il barone Gudenus, nipote del gran mastro delle cerimonie della principessa Stefania, fu assalito in una viuzza della città interna e riportò ferite tali da cadere a terra privo di sensi.

**Audace furto di preziosi.** VIENNA 6 (N). Ignoti malfattori apersero stamane con chiavi adulterine la bacheca del gioielliere Giuseppe Rinner e ne rubarono parecchi preziosi del valore complessivo di 15.000 fiorini. Si crede che il furto sia stato commesso da una banda di malfattori, bene organizzata, perchè negli ultimi giorni furono commessi parecchi furti consimili.

**«La vipera» di Ferdinando Martini.** MILANO 6 (N). *La vipera*, di Ferdinando Martini, rappresentata stasera al *Manzoni* dalla compagnia Reinach-Talli, ha avuto ottimo successo.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI

**Echi di un concorso sfumato.** La relazione di Antonio Fogazzaro sul concorso bandito dal nostro Comune per un opuscolo d'istruzione del popolo, avrà destato senza dubbio in tutti i nostri lettori la stessa penosa impressione che produsse in tutti coloro che assistevano alla sua lettura nell'aula consigliare. Di 10 lavori presentati al concorso, ben sette furono eliminati con un semplice esame superficiale, perchè in essi non erano rispettate nè la grammatica, nè l'ortografia. Il gran publico, che di quasi tutte le cose vede soltanto il lato esteriore, da questo inesorabile responso a cui l'autorità delle persone che lo hanno dato conferisce tanta importanza, avrà tratto motivo non solo di sconforto, ma altresì di sorpresa. A noi invece è mancato questo secondo elemento di commozione. Nessuno, meglio dei giornalisti, che ricevono ogni giorno a fasci reclami di assidui, relazioni di congressi, comunicazioni di società, lettere sollecitatorie, biglietti di presentazione, di ringraziamento ecc., è in grado di formarsi un concetto generale del livello di coltura linguistica di pressochè tutte le classi della popolazione.

Orbene, per quanto dolorosa possa riuscire una constatazione di questo genere, è giuocoforza convenire che di tutte le comunicazioni che ci vengono dal di fuori, ben poche, pochissime anzi, possono essere publicate senza larghissimi tagli, ripetute correzioni e faticosi rabberciamenti. E non parliamo dei tagli e delle correzioni che possono essere suggeriti dall'opportunità giornalistica, per i quali non può esservi altro criterio che la pratica del mestiere; parliamo di veri e propri strafalcioni di ortografia, di grammatica e di sintassi.

Finchè sono gli assidui, questi fedeli e spesso incogniti amici del giornale, che in quattro righe buttate giù in fretta, alla buona, esprimono un desiderio, avanzano un reclamo o porgono un benevolo suggerimento, nessuno ha il diritto di pretendere eleganza di forma e purezza di stile, che possono essere incompatibili cogli studi passati e le occupazioni presenti della persona che scrive. Ogni buon galantuomo, che voglia scrivere ad un giornale, ha tutto il diritto di farlo come sa e può e non saremo certamente noi a pretendere l'impossibile. Ma quello che ci addolora e ci turba è che troppo spesso troviamo gli errori di ortografia, le improprietà di lingua e gli scappellotti alla grammatica e alla sintassi in quelle comunicazioni nelle quali si avrebbe minor diritto di aspettarseli. Non è raro il caso che ci tocchi di sgranare gli occhi davanti alle.. chiamiamole licenze grammaticali, di giovani che hanno fatto o stanno facendo studi superiori. Sono pochi giorni che uno studente di filosofia di un'università dell'impero ci scrisse una lettera in cui voleva confutare certe asserzioni di un giornalista tedesco sulla città nostra. Avremmo fatto un bel servizio a Trieste ed a lui, se avessimo publicato quella lettera!

Tutto ciò rivela uno stato di cose, di cui sarebbe puerile nascondersi la gravità e che non può essere modificato da articoli di giornale. Si potrà forse con questo mezzo ricercare pazientemente le cause del male, ma sarebbe vana pretesa quella di suggerire il rimedio. Accontentiamoci dunque della nostra modesta ma non inutile parte di vedetta che segnala il pericolo; sia lasciata la cura di opporvi le difese a coloro cui la fiducia dei cittadini chiamò a tutelare gl'interessi morali, come quelli materiali del paese.

Per ora, un'idea che ci è suggerita da un sentimento d'amor proprio cittadino. Si eviti il ripetersi di un fatto così sconfortante; certi panni è meglio lavarseli in casa. Presentandosi l'occasione di un nuovo concorso, non sarebbe inopportuno che i lavori, prima di venir passati per la scelta ad un Istituto scientifico, fossero sottoposti all'esame preventivo di una commissione speciale, un *quid simile* del comitato d'accettazione delle esposizioni artistiche.

Lasciando sempre all'Istituto scientifico la cura di esaminare il valore intrinseco dei lavori e di additare il migliore, questa Commissione dovrebbe avere il compito di assicurarsi che non ve ne siano in mezzo di quelli che meritano di essere scartati dopo la lettura delle prime pagine.

Ma che non avvenga più, per carità! che un chiarissimo letterato italiano sia costretto a venirci a dire: Sapete? A Trieste, su dieci persone che si credevano capaci di publicare un libro, ve n'erano nientemeno che sette, le quali non conoscevano nè la grammatica, nè l'ortografia.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: In occasione d'una cena data in osteria di Subiotta per contrasto tra Marco e Babo, f. 5; raccolti nell'osteria all'Istria dal «Club dei sempi» per la venuta dell'amico Toni, soldi 30; per un saluto di Toni e Giovanin, per una presa e per un fanto non comparso, soldi 30. - Per la scuola di Duino: per la partenza di un amico, f. 4.50.

Da Pinguente: Raccolti fra amici «all'Istria» nell'occasione della partenza dell'amico Vittorio, f. 3.06.

**Installazione di un parroco.** Domani avrà luogo, nella chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore, l'installazione del M. R. Don Giuseppe Budin, novello parroco, con messa solenne alle 11, preceduta dal «Veni Creator» e seguita dal «Te Deum». I vesperi della B. V. si canteranno alle 4 e mezzo pom., ed in fine s'impartirà la benedizione col venerabile.

**A S. Giusto.** Domani, sabato, alle 10 ant., per gentile pensiero dell'egregio m.o Rota, in commemorazione del terzo centenario di Orlando di Lasso, la civica cappella eseguirà un mottetto dell'insigne musicista. Si ripeterà, inoltre, la classica messa del Terrabugio, e il baritono sig. Gaetano Serra canterà un'*AveMaria!*

Orlando di Lasso è un musicista del secolo XVI, contemporaneo del Palestrina. Nacque nel 1520, a Mons, nel Belgio, dalla famiglia de Lattre, nome che i francesi mutarono in Lassè e che lo stesso Orlando, educato in Italia, volle cambiato in Lasso, anche per far dimenticare il nome di suo padre, condannato quale falso monetario. Sebbene i meriti e il valore artistico del Palestrina fossero superiori a quelli del di Lasso, questi, nel suo secolo ottenne fama più eccelsa che non l'autore della messa di papa Marcello, perchè protetto dai grandi delle corti italiane.

La musica del di Lasso è severa, fine ed elegante.

**Le serate al Circolo Artistico.** Questo simpatico Circolo promette di spiegare un'attività geniale e ci manda frattanto il programma delle belle serate che vi si preparano. Prima dell'attesa, attraentissima serata nella quale verrà fatto noto il risultato del concorso delle canzonette popolari, ci saranno due concerti, il primo dei quali avrà luogo la sera di mercoledì 12 corr.; il secondo la sera di lunedì 17. Il concorso per le canzonette farà oggetto di un concerto speciale che avrà luogo la sera di giovedì 3 gennaio 1895. Per il 7 dello stesso mese si annuncia poi una serata caratteristica: variato trattenimento della befana. Gli altri trattenimenti carnovaleschi saranno: una serata musicale, il 14 gennaio; tre festini di ballo: il primo al 21 gennaio, il secondo al 28 dello stesso mese, il terzo al 4 febraio. Il ballo grande poi avrà luogo la sera di lunedì 18 febraio.

Nella prima metà del corrente mese verrà tenuta una gara di bigliardo con premi.

Il regolamento e il foglio di sottoscrizione per chi desiderasse prendervi parte sono ostensibili al Circolo Artistico fino al 10 corrente.

**Congresso del Circolo Artistico.** Domenica 16 corr., a mezzodì, i soci del Circolo Artistico, terranno un Congresso Generale straordinario col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente seduta — 2. Discussione del regolamento per il «Fondo sussidi per artisti poveri.»

**Una grossa eredità in America.** Nel *Piccolo della sera* di martedì, sotto la rubrica *Dalla Provincia*, abbiamo publicato una informazione del Tribunale circolare di Gorizia su una pretesa eredità relitta in America a favore di certi parenti che si troverebbero in Austria. Ora anche il Magistrato civico della nostra città ha creduto di doversi occupare di quella eredità-miraggio ed ecco l'avviso che ha publicato:

«Nell'agosto di quest'anno venne da diversi fogli viennesi diffusa la notizia esser morto a Cleveland (America) un cittadino austriaco di nome Beniamino Wellner o Weller, lasciando un patrimonio di parecchi milioni ai parenti domiciliati in Austria. La disillusione di coloro che, ritenendosi chiamati a questa eredità, si sono rivolti per informazioni al Consolato a.-u. in Pittsburg fu completa; imperocchè i rilievi praticati fecero risultare non avere questa notizia alcun fondamento, ed essere stata probabilmente messa in giro da taluno, che offriva l'opera sua quale procuratore per carpire qualche antecipazione sulle future sue prestazioni.

«Contro simili speculazioni, non ad altro dirette che a sorprendere la buona fede dei troppo creduli, viene messo in guardia il publico, affinchè sappia accogliere con la massima circospezione le notizie che in siffatto argomento vengono propalate dall'America.»

**Alla Minerva.** La conferenza del prof. Mantovani che doveva aver luogo questa sera, fu protratta, e ciò per evitare la coincidenza con lo spettacolo d'opera alla Filarmonico-drammatica, il quale attira gran parte del nostro publico più elegante. La lettura, il cui tema è: *La presente tristezza dell'arte*, fu rimandata a venerdì 14 corr.

Le prossime conferenze saranno: quella del prof. Luigi Morteani sul tema: *Le amazzoni nella storia*, che verrà tenuta venerdì 21 corr., e quella del prof. Michele Stenta, che avrà luogo la sera del 28 corr. e verterà sul tema: *Di Paolo dal Pozzo Toscanelli.*

**Per i danneggiati dal terremoto in Calabria e Sicilia.** Terza lista delle oblazioni pervenute al R. Consolato Generale d'Italia a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria e Sicilia: L. Passarotti Lire 50, B. Mimbelli L. 54, M. Maffei L. 5, V. di S. Segrè L. 100, Giulio de Angeli L. 50, U. Liebman L. 25, P. L. L. 5, M. Finzi L. 25, C. de Rittmeyer L. 100, G. Bienenfeld L. 50, E. Schott L. 30, L. L. L. 10, O. Stua L. 25, U. Visin L. 50, G. S. L. 5, G. Fanelli L. 50, Z. Cavalieri L. 50. — Totale Lire 684. — Liste precedenti fior. 55 e Lire 2404. Assieme fiorini 55 e lire 3088.

A noi pervennero: dal sig. Giacomo Camerino junior Lire it. 6, dal sig. Jacopo Liebman fior. 5, dal signor Fortunato Camerino lire ital. 5.

**Per l'albero di Natale alla Pia casa dei poveri.** Largirono: Un anonimo a mezzo del sig. Carlo de Plankenstein, f. 10; Pietro Tolloy, f. 5.

La lista delle oblazioni si chiuderà il dì 15 corrente: i filantropi che ancora non hanno dato il loro contributo per quella gran festa dei poveri, non lo dimentichino.

**Elargizioni varie.** Per onorare la memoria del signor Sigismondo A. Flesch, i signori cav. Giuseppe e Berta coniugi Basevi rimisero al signor Podestà f. 1500, con la seguente destinazione: F. 500 per il fondo intangibile della Pia Casa dei poveri, f. 500 per il fondo intangibile delle Sale di lavoro per abbandonati, f. 200 all'Albertinum, f. 100 alla Società degli amici della infanzia per il Presepio, f. 100 alla Società stessa per l'Ospizio marino, f. 100 a vantaggio del fondo per la erezione di un manicomio in Trieste.

Allo stesso scopo furono rimessi: dal cav. Gius. A. Goldschmiedt f. 20, alla presidenza del collegio medico dell'ospedale per convalescenti poveri che escono dal pio stabilimento; dal sig. G. Geiringer fior. 15 al Gremio dei Sensali patentati; e dai signori Carlo e Enrico Basevi f. 20, C. Bix f. 20 e coniugi de Lengerke f. 20 alla Pia Casa dei poveri.

**Alla Filarmonica.** Questa sera, come i soci già sanno, verrà replicato lo spettacolo d'opera, che tanto lieto e simpatico successo artistico ebbe ad incontrare l'altra sera. *Il matrimonio segreto* è tal gioiello musicale e la esecuzione che ne viene offerta è così fine ed accurata, che quelli che non l'hanno apprezzata ancora vi accorreranno di certo; quelli che hanno avuto tale fortuna, saranno ben lieti di ritornarvi.

**La partenza di un giovanotto colpito dal bando.** Stanotte è partito, col piroscafo del Lloyd, per Venezia, accompagnato dal proprio padre, quel giovane a nome Guido Coen, d'anni 23, il quale era stato dall'autorità politica condannato al bando dagli Stati rappresentati al Consiglio dell'Impero, in seguito alle ultime dimostrazioni avvenute. Al molo S. Carlo convennero a salutare il Coen i parenti del medesimo e circa un centinaio di amici e conoscenti del giovanotto. Le guardie di p. s. però, prima che il vapore salpasse, obbligarono i convenuti a sciogliersi e ad allontanarsi; ingiunzione questa alla quale dovettero ottemperare anche la madre e gli altri parenti del Coen.

**Serata musicale.** Lunedì sera, nella Sala del Casino Schiller, avrà luogo un concerto a parziale beneficio della Società filarmonica di mutuo soccorso, organizzato dal prof. Arminio Topfer. Verrà eseguita esclusivamente musica di Antonio Rubinstein. La sig.a Paula de Lichtenfels ed il m.o Giulio Heller coopereranno a rendere più interessante il programma.

**Società alpina delle Giulie.** La direzione di questo sodalizio avverte i consoci che per domenica è indetta un'escursione alla volta del castello di Pietra Pelosa, situato nelle vicinanze della grotta di S. Stefano (Valle del Quieto). Maggiori particolari verranno forniti nella sede sociale.

**Società dei camerieri.** Questo sodalizio terrà un'adunanza generale stanotte all'una, nella trattoria in piazza delle Legna.

**Associazione fra Parrucchieri.** Il Congresso generale di questa Società sarà tenuto giovedì 13 corr., e non martedì, come era stato annunciato. Va avvertito che - sebbene si tratti di seconda convocazione - occorre istessamente il numero legale perchè il congresso sia valido.

**Fondazione Scaramangà.** La Luogotenenza apre il concorso per l'assegno dell'importo disponibile di 500 fiorini derivante dalla pia fondazione Scaramangà, destinato a soccorrere orfani e vedove di marinai del Litorale. Le istanze, corredate dei necessari documenti, sono da presentarsi entro il corrente dicembre.

**In mare.** *Piroscafi del Lloyd.* Il *Berenice* è partito ai 4 corr. da Pernambuco per Santos; il *Poseidon* è arrivato ieri a Hongkong, proveniente da Kobe e il *M. Bacquehem* è arrivato ierlaltro a Singapore, proveniente da Trieste.

**Per un grido.** Giuseppe Olivati, di Carlo, di 33 anni, da Trieste, agente di commercio disoccupato, circa alle 3 ant. del 13 novembre, passava con alcuni amici per la via della Sanità cantando ad alta voce la nota canzonetta *Lassè pur che i canti e i subi...* Le guardie di p. s. Ianesich e Gherlanz intimarono il silenzio a lui e ai suoi compagni; ed essi tacquero, proseguendo tranquillamente la via. Poi si divisero, e l'Olivati rimase solo. Un'ora più tardi, le stesse guardie lo incontrarono in via dello Squero Vecchio; egli, in quella, secondo l'asserto delle medesime, avrebbe gridato: *Fora i s'ciavi!* Venne tosto arrestato e condotto in via Tigor. Sembra che dinanzi a quell'impiegato d'ispezione egli si sia qualificato come un redattore del *Piccolo*. Da ciò forse ebbe origine la notizia, corsa in quei giorni, che un nostro redattore fosse stato arrestato in seguito ad una delle dimostrazioni anti-slovene.

Ieri ebbe luogo il dibattimento contro l'Olivati, accusato del delitto d'incitamento ad atti ostili contro una nazionalità.

La Corte era composta dei giudici cons. Huber, cons. Unterkircher e segret. cav. Wolff, e presieduta dal cons. cav. Delacis; P. M. Vidulich; difensore avv. dott. Damnos.

L'Olivati disse, a propria discolpa, di esser stato ubriaco nella notte del 13 novembre; di non ricordare, quindi, quello che abbia fatto e detto. Aggiunse di non sapere se avesse asserito all'ispettorato di via Tigor di essere impiegato al *Piccolo*; dichiarò, ad ogni modo, di non aver mai appartenuto alla nostra redazione.

Le guardie confermarono l'atto di accusa, escludendo che l'Olivati, all'atto dell'arresto, fosse pienamente ubriaco.

Dalle fedine dell'accusato risultò esser stato egli condannato più volte per reati politici. Le informazioni lo descrivevano ardito e di principî ostili al governo.

La Corte, in seguito alle emergenze del dibattimento, lo condannò a un mese di carcere.

**Processo dott. Xydias - dott. Seunig.** La mattina del 27 ottobre erano convenuti nel consesso pretorile del cons. Bognolo il dott. Xydias, patrocinato dall'avv. dott. Rabl, e il dott. Seunig, difeso dall'avv. dott Richetti. Il dott. Seunig era accusato, in seguito a denuncia mossa dal dott. Xydias, di contravvenzione per lesione di onore. In seguito alle risultanze del dibattimento, su proposta dell'avv. dott. Richetti, con l'accordo delle parti, l'udienza venne sospesa per introdurre i testi avv. dott. D'Angeli, dott. Corazza, dott. E. Fabiani, Giuseppe Liprandi, Antonio Tripalo, e cav. Berger, Edoardo ed Erminio Niederkorn. Il dibattimento venne ripreso ieri mattina alle 10, nel consesso medesimo del dott. Bognolo. La sala era gremita di gente.

Prima di cominciare l'escussione dei testi, il giudice chiede al dott. Seunig circa a quali questioni intenda vengano esaminati i testi introdotti. Su ciò risponde l'interpellato.

— Unicamente su questo: se consti ai signori chiamati a testimoniare che io abbia propalato la voce essersi reso colpevole il dott. Xydias d'indelicato spionaggio in danno del sig. Edoardo Niederkorn, ufficiale di Posta, e se consti loro che realmente questa voce sia corsa e quale fondamento abbia avuto. Degli altri punti di accusa non mi occupo perchè, non solo dinanzi ai padrini del dott. Xydias ebbi a dichiarare di non credere ch'egli meriti le taccie che quelli contemplano, ma deplorai che mi si fosse affibbiata la colpa di una diffamazione di tal fatta contro un mio collega. Soltanto il quarto punto di accusa riguardante lo spionaggio sostenni, per semplice scrupolo però, nel dubbio che anch'io avessi potuto averne fatto parola. Per questo motivo ne assunsi la paternità.

In seguito a questa dichiarazione, l'avv. dott. Rabl, facendosi interprete del pensiero del suo cliente, ritira l'accusa per quanto riflette i tre primi punti d'accusa, tenendola ferma soltanto nei riguardi del quarto, concernente l'imputazione mossa dal dott. Seunig contro il dott. Xydias che questi avesse qualificato l'impiegato postale Edoardo Niederkorn come irredentista.

Il dott. Seunig osserva: - Non vorrei che s'intendesse farmi grazia con questa ritrattazione. Io non ne avrei bisogno. I tre primi punti d'accusa vengono ritirati perchè destituiti di fondamento.

Gli risponde l'avv. dott. Rabl: - La prego di accettare questa ritrattazione non come una grazia, ma come un atto di legalità. Noi siamo qui per colpire soltanto la prava intenzione, e poichè lei ha dichiarato che in lei, per quanto riguarda i tre punti d'accusa, non era l'*animus iniuriandi*, ho ritenuto giustizia, rettitudine, come persona onesta e leale, di restringere l'accusa nel senso suesposto.

Così il dibattimento resta limitato all'unico oggetto dell'imputazione di delatore lanciata contro il querelante privato.

Messi per tal modo in chiaro i termini dell'attuale pertrattazione, si passa ad escutere i testi.

Viene introdotto il dott. Giuseppe Corazza. Il giudice gli chiede:

— Le consta che in una data occasione il dott. Xydias abbia qualificato il signor Edoardo Niederkorn come irredentista?

— Direttamente no. Però, all'epoca delle ultime elezioni comunali, nel maggio del '93, questa voce si era diffusa nella città. Ed ecco quello che io ho inteso dire: che il sig. Berger, controllore postale, avesse narrato al sig. Tripalo, ufficiale di posta, come il dott. Xydias, in un comitato elettorale governativo, durante lo spoglio di un elenco di elettori dicesse del signor Edoardo Niederkorn: questi non voterà per il governo: è un irredento. Non saprei indicare da quali persone io abbia intesa questa voce.

— Le ha mai parlato di ciò il dottor Seunig?

— No! mai! Questo posso escludere con tutta coscienza.

Il teste è licenziato e segue l'esame del dott. Emilio Fabiani, il quale dichiara di aver appreso la facenda di cui si tratta nella farmacia Prendini, senza, però, poter precisare nè da chi nè in quale occasione. La stessa voce venne, poi, a galla all'epoca delle elezioni della Camera medica. Non conosce nè il cav. Berger, nè il sig. Tripalo, nè il sig Edoardo Niederkorn. L'incolpazione di delatore riguardo il dott. Xydias non l'ha mai udita dalla bocca del dott. Seunig.

L'avv. dott. Guido D'Angeli depone in conformità ai due primi testimoni. Egli e il dott. Corazza erano i secondi del dott. Seunig nella vertenza cavalleresca che non potè essere risolta sul terreno. - Il dott. Seunig - dice - ci ha fatto parola della delazione di cui la voce publica incolpava il dott. Xydias, soltanto come a padrini; e devo osservare che qualunque offesa, di qualsiasi natura, quando rimanga nelle relazioni tra offeso o sfidato e padrini, nè può mai formare oggetto di accusa penale, nè costituisce un reato.

Il teste sig. Giuseppe Liprandi, farmacista, dichiara, del pari, che all'epoca delle ultime elezioni comunali correva la voce di cui si occupa la presente causa, ed esclude di averla appresa dal dott. Seunig.

Si viene all'esame del sig. Edoardo Niederkorn. Egli narra:

— Si era nel periodo preparatorio delle elezioni comunali. Un giorno, mi venne comunicato dal sig. Antonio Tripalo che il controllore cav. Berger gli aveva detto come, in un comitato elettorale governativo mi si avesse dato la qualifica di irredento. Sapendomi innocente, e sapendo, inoltre, come questa voce mi potesse nuocere, tentai ogni via per conoscere la fonte di questa diceria. Il sig. Tripalo si rifiutava di parlare. Ma un giorno gli tesi un innocente tranello. Recandomi, una mattina, nella farmacia Prendini, ov'era impiegato mio fratello Erminio, farmacista, vidi uscire il dott. Xydias. Mi volsi e gli guardai dietro. Non so nemmeno io perchè. Il sig. Prendini *iunior* mi disse: - Ah! lo guarda, eh! Quegli, vede la tiene fissa con lei. - Perchè? - Mi narrò allora: - Un giorno venne qui il dott. Xydias e avendogli io chiesto come andassero le agitazioni elettorali rispose: Benone! Poi soggiunse, non ricordo in quale relazione: Un Niederkorn non voterà mai per il governo. - Quando intesi ciò, non ebbi alcun dubbio ch'egli stesso fosse l'autore della diceria a mio riguardo, essendo certo che, nella farmacia Prendini, aveva inteso parlare unicamente di me. Mio fratello non ha diritto di voto. Allora andai dal sig. Tripalo. Gli dissi: Conosco il nome di quel signore che nel comitato elettorale ha detto che sono irredento. E' il dott. Xydias. Egli me lo confermò. Io, poi, lo narrai a mio fratello.

Viene quindi escusso il signor Antonio Tripalo. Ecco la sua deposizione: Mi trovava una sera al Caffè. Venne a sedersi

---

## GLI EREDI 75

La posizione era terribile; quel nuovo colpo lo sgomentò completamente. Lungo tempo stette ritto, esitando e riflettendo.

A ridiscendere non c'era neppure da pensarci, e salire ancora gli sarebbe possibile?

La sua indecisione durò più di un quarto d'ora; finalmente prese il suo partito: poichè scendere era impossibile, bisognava tentare di salire ancora.

— Andiamo! - mormorò - e alla grazia di D...

Non osò finire la parola. Come chiamare Dio in suo aiuto dopo d'aver uccisa una delle sue creature?

Si aggrappò con prudenza e circospezione alla pietra, e dopo lunghi, inauditi sforzi, riuscì ancora a salirvi sopra.

S'asciugò allora col rovescio della mano la fronte bagnata dal sudore, domandandosi con indicibile angoscia che cosa troverebbe adesso sopra la sua testa.

Nulla forse... o forse una pietra anche più breve di quella sulla quale appena poteva reggersi!

Chiuse un momento gli occhi, poi si decise a toccarla.

Allora trasalì di gioia. Essa era delle più larghe che avesse sino allora trovate.

In pochi istanti vi fu sopra, e siccome le altre sormontanti quella erano press'a poco della medesima dimensione, potè finalmente arrivare all'altezza del balcone del quinto piano.

— Sono salvo! — disse fra sè.

Ma lassù ancora una nuova e terribile delusione lo aspettava. Il balcone finiva a tre piedi dal muro.

Una tal distanza da varcare sarebbe stata una bagatella per lui se avesse potuto prendere il suo slancio; ma il menomo sforzo, il menomo movimento un po' brusco gli avrebbe fatto perdere immancabilmente l'equilibrio ed egli sarebbe stato precipitato nello spazio.

— Che fare? Mio Dio! Che fare?

Ecco ciò che mormorava continuamente, colla persistenza macchinale e incosciente della pazzia. Vedendo ergersi davanti a sè l'impossibile quando dopo tanti sforzi sovrumani, dopo aver superato pericoli inauditi, dopo infinite angoscie, aveva creduto esser giunto finalmente alla meta, sentì spezzarsi tutte le molle della vita e della volontà.

— Che fare? Mio Dio! Che fare?

Stette lungo tempo immobile, come ebete.

La luna rischiarava ora la muraglia a cui era addossato e mostrava immenso agli occhi smarriti del disgraziato il vuoto che gli si apriva davanti.

Finalmente egli si decise al tentativo estremo. Esaminò la pietra che sporgeva al disopra della sua testa. Non era molto larga, e questa volta ciò lo rallegrò. Ecco il piano che aveva concepito. Salire su quella pietra, di là lasciarsi cadere allungando le braccia e, in quella caduta abilmente calcolata, aggrapparsi all'appoggiatoio di ferro del balcone.

Se riusciva era la salvezza; se gli falliva il colpo, era la morte. Nell'uno e nell'altro caso era sempre la fine di una tortura intollerabile, a cui, d'altronde, anche volendolo, non avrebbe più potuto resistere; si sentiva mancare le forze e gli pareva che la testa stesse per iscoppiargli. Bisognava dunque ad ogni costo finirla.

Preso il suo partito, si alzò sulla punta dei piedi e si aggrappò colle mani alla pietra che sporgeva sopra di lui.

Ma si accorse allora che tra quella pietra e quella sulla quale egli stava vi era una distanza considerevole, maggiore di quelle che sino allora avesse incontrate.

Tuttavia quella circostanza non lo scoraggì, era l'ultimo sforzo, e quel pensiero gli dava una novella energia.

*(Continua)*

allo stesso mio tavolo il cav. Berger, il quale faceva parte di un comitato governativo. Mi disse: Abbiamo dei bravi impiegati alla Posta. Perchè? Anche il sig. Niederkorn è irredentista. Come può dir ciò? — gli chiesi. - Sono cose queste che non si devono dire neppure essendone sicuri. Egli aggiunse: Lo ha detto poco prima, in un comitato elettorale governativo, mentre si faceva lo spoglio di un elenco di elettori, il dott. Xydias. Io mi recai tosto presso i congiunti del Niederkorn perchè scrivessero a questo, cho allora si trovava in permesso a Gorizia, di ritornare a Trieste, per smentire questa voce che avrebbe potuto nuocergli. Ecco la verità.

Il cav. Adalberto Berger, controllore postale, non ricorda che cosa abbia detto al sig. Tripalo; non esclude, però, che il suo deposto sia conforme al vero.

L'ultimo teste esaminato è il sig. Erminio Niederkorn, farmacista.

— All'epoca delle ultime elezioni comunali — egli dice — mi trovavo in vacanza a Gorizia, per ragioni di salute; e vi si trovava anche mio fratello, per lo stesso motivo. Io, che nutro sentimenti liberali, che avevo abbracciato il programma della associazione progressista, faceva delle scappatelle a Trieste, appunto perchè m' interessava alle elezioni. Mio fratello mi rimproverava le mie idee avanzate, cercando di farmi comprendere che un giorno o l'altro egli stesso ne poteva venir compromesso. In quel torno di tempo mi prese a parte e mi narrò come circolasse la voce essere egli irredentista. Più tardi mi narrò che tale qualifica gli era stata affibbiata dal dott. Xydias in un comitato elettorale. Io, poi, lo ho raccontato al dott. Seunig.

Prima di chiudere l' assunzione delle prove, il giudice legge una nota della Direzione delle Poste, in cui il sig. Edoardo Niederkorn è descritto quale un impiegato modello, degno di piena fiducia da parte dei suoi superiori. Indi viene accordata la parola all'avv. dott. Rabl, il quale, in una stringente arringa, sostiene l'accusa.

L'avv. dott. Richetti, con valide argomentazioni, tende a far valere l'impunità per il suo difeso, sostenendo la tesi mancare i termini voluti dalla legge perchè sussista contravvenzione di lesione di onore.

Il dott. Seunig - dice - ha fatto parola della imputazione di cui si tratta, ai padrini del dott. Xydias, e poichè, secondo i criteri del codice cavalleresco, i secondi formano un tutto, s'identificano con la persona dal loro mandante, manca la diffusione della offesa presso terze persone. Chiese sentenza assolutoria.

Il dott. Rabl ribatte: « Il codice cavalleresco è normativo soltanto per coloro che si attengono alle sue prescrizioni. Il dott. Seunig si è messo fuori della sua egida. Egli da oltre un anno sapeva ciò che il dott. Xydias aveva detto del signor Niederkorn in un comitato, in un assemblea privata, lo conosceva intimamente, eppure ha sempre continuato ad essergli amico, a stringergli la mano. Soltanto allora si è ricordato quali volute macchie egli avesse, quando, offeso da lui, gli ha mandato i padrini. Si è ricordato soltanto allora quando avrebbe dovuto scendere sul terreno. Non è degno dei benefici che offre il codice cavalleresco chi così se ne allontana. Il codice cavalleresco protegge soltanto coloro che lo consultano con la mano tesa verso l'arma. Secondo il mio criterio i padrini del dott. Xydias vanno considerati come semplici testi, per cui domando sia fatta giustizia.

Il cons. dott. Bognolo dichiara, quindi, chiuso il dibattimento, e si riserva di pronunciare la sentenza oggi al meriggio.

**Teatro Filodrammatico.** Il viaggio che fa Roberto Fedeli in Oriente, la circostanza di un biglietto circolare esteso a nome di sua moglie e da lui venduto ad un'altra signora, - le avventure romanzesche a loro toccate: il treno assalito dai briganti, l'incontro di un tipico orientale che si innamora di tutte le donne, - un giornale che racconta le avventure del Fedeli, aggiungendo che egli si trovava in viaggio di nozze, - la circostanza che questo giornale capita nelle mani della moglie di lui, che è a casa propria, sono tutti buoni elementi di situazioni comiche, delle quali il comediografo tedesco Oscar Blumenthal si è valso con abbastanza abilità di sceneggiatura per costruire il suo *Viaggio in Oriente*. Peccato che a questi benedetti autori tedeschi manchi molte volte la concisione, la densità, la rapidità. La comedia rappresentata iersera è senza dubio divertentissima in alcune scene, nel dialogo non manca di spirito (spirito bonario e talvolta un po' ingenuo, senza la biricchineria della frase) ma alcuni episodi di fianco si stiracchiano e si ripetono, senza scopo. Ci sono per esempio due innamorati: *Tecla* e l'ingegnere *Pironti*, che col parlar troppo e sempre delle stesse cose diventano oltremodo papaverici: lui fa continuamente la propria biografia; lei ricorda quasi una decina di volte che quando era in collegio ha esteso venti paragrafi per esporre tutte le qualità desiderabili, secondo lei, in un fidanzato.

La macchietta dell' *Orientale*, che iersera ebbe un interprete gustosissimo nell'attore Spano, è schizzata felicemente ed è uno dei fattori principali del successo, specialmente all' atto secondo. Il publico ride e quando ride, non solo non ricorda più le ingenuità e le lungaggini passate, ma si dispone anche a perdonare quelle future. La macchietta del *reporter* di giornale è alquanto vecchia, ma dà luogo anch'essa ad alcune situazioni esilaranti, ed è comica anche la figurina dell'uomo che non va mai via. Tutto sommato, *Un viaggio in Oriente* non è, a nostro avviso, un capolavoro di arguzia sottile; non c' è profondità di satira, nè finezza di umorismo; ma serve egualmente a far passare un paio d' ore in allegria; non è una cenetta colle ostriche e lo *champagne* spumeggiante che dà al cervello, ma è un pasto casalingo, inaffiato da buona birra bavarese. Essa potrà replicarsi anche ad una serata di famiglia. La comedia, che era piaciuta molto alla colonia tedesca quando la si era rappresentata al Teatro Armonia, fu accolta iersera assai favorevolmente. Il publico, ch'era molto numeroso ed elegante, rise e mostrò di divertirsi; e gli attori furono chiamati ripetute volte al proscenio dopo ogni atto.

La recitazione fu accurata e briosa. l'attore Spano ebbe campo di far valere le sue felici attitudini comiche e si meritò un applauso speciale, per quanto non sappiamo se la sua pronuncia fosse puramente macedone. Benissimo le signore Della Guardia e Casilini, la sig.na Volante, i signori Della Guardia, Beltramo e Guasti. Il Beltramo, che aveva la sua serata d'onore, fu come sempre, spigliato e divertente. Dopo la *Cavalleria rusticana*, che precedeva la comedia, gli venne presentata una bella corona di seta con nastro e dedica. Nelle vigorose scene siciliane del Verga si distinsero inoltre la signora Della Guardia e il Vitti, che assieme al Beltramo, furono vivamente applauditi.

Questa sera un'altra novità: *Sansone o casto Giuseppe?* comedia-pochade in 3 atti di T. Royer.

**Teatro Fenice.** La sala, iersera, era abbastanza bene popolata. Tanto la inesauribile *Gran via*, quanto i due primi atti delle *Campane di Corneville* furono bene eseguite e piacquero al publico, che applaudì con calore. Il Tati fu applaudito dopo la romanza del primo atto delle *Campane*. Il duettino della *Gran via* fu replicato.

Questa sera *La figlia di Madama Angot*.

**Politeama Rossetti.** La pantomina *Cenerentola*, che si rappresentò ieri al Circo Henry, è, nel suo genere, la migliore datasi finora da questa compagnia. L'esecuzione da parte di una trentina di ragazzini fu buonissima; eleganti il vestiario e gli attrezzi, in ispecie la carrozza in miniatura tirata da graziosi *pony*. Veramente graziosi i diversi personaggi illustri che presero parte al ballo; bene imitati il vecchio imperatore Guglielmo, Bismarck, Napoleone I e III, e molti altri. I pochissimi intervenuti applaudirono vivamente.

Oggi la solita serata *High-Life* colla replica della *Cenerentola*.

**Durante il lavoro.** Il bracciante Francesco Visintini, d'anni 43, abitante in piazza Donota N. 3, ieri mattina, scaricando alcune casse, s'impigliò la mano destra fra due di queste e riportò una frattura al dito mignolo, nonchè alcune ferite lacero contuse alle altre dita.

Il macellaio Biagio Pregarz, d'anni 18, abitante in via del Seminario N. 1, ieri, nel pomeriggio, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Carlo Horschetz, d' anni 50, macchinista in una tipografia, abitante in via della Madonnina N. 11, ieri sera, lavorando, riportò una ferita alla mano destra.

Il garzone fabro Giovanni Preghel, d'anni 15, abitante in via Belvedere N. 25, ieri sera, lavorando con uno scalpello, riportò una ferita di taglio sotto l'occhio sinistro.

Ottennero le debite cure alla Guardia medica.

**Cadute.** Giovanni Rosa, d'anni 48, abitante in via Bergamasco N. 6, carbonaio, occupato a bordo del piroscafo del Lloyd *Timavo*, ieri, nel pomeriggio, cadendo a bordo, riportò una distorsione al piede sinistro.

Paolo Sovrano, fanciullo di 10 anni, abitante in via del Solitario N. 25, ieri, nel pomeriggio, cadendo, riportò una contusione e una distorsione al ginocchio sinistro.

Orsola Novak, d'anni 16, abitante in via Vespucci N. 2, ieri sera, cadendo, riportò una distorsione al piede sinistro.

Il marinaio Filippo Vranich, d' anni 29, occupato a bordo del piroscafo *Zokaj* della Società «Adria», ormeggiato al Punto franco, cadde e riportò una contusione al fianco sinistro.

Ottennero le debite cure alla Guardia medica.

Anna Sivitz, d'anni 74, rivendugliola, sdrucciolò per via, cadde e riportò frattura all'osso nasale e una ferita alla tempia destra. Condotta all'ospedale, fu accolta nel IV ripartimento.

Lorenzo Stipancich, d'anni 39, muratore, sul lavoro, cadde da un ponte volante (*zattera*), sito a circa 5 metri d'altezza, e riportò frattura del cranio. Trasportato all'ospedale, fu accolto nel riparto chirurgico.

Umberto Lorenzini, d'anni 3, cadendo dal letto, riportò frattura alla gamba destra. Trasportato dalla madre all'ospedale, ottenne le prime cure dal dott. Depangher e fu poi nuovamente portato a casa sua.

**Un ragazzo atterrato da un cane.** Il ragazzino di otto anni Ferruccio Lordschneider, abitante in via Nuova N. 7, ieri, verso le due pom., transitava per la via suddetta, tenendo in mano una bottiglia, quando all'improvviso un grosso cane, che veniva di corsa, lo atterrò, e mentre il ragazzo cadeva, la bottiglia s'infranse. Accorsero alcuni passanti ed una guardia di p. s. e sollevato il Ferruccio piangente, si accorsero come il sangue gli uscisse, in gran copia, da una ferita di taglio, riportata vicino alla tempia sinistra. La guardia lo condusse alla Stazione centrale di soccorso, ove il dott. Goldhammer, visitatolo, constatò che era stato leso anche un vaso sanguigno. Allacciatagli la vena, gli fu cucita la ferita, e dopo le ulteriori cure, il povero Ferruccio fu condotto a casa sua.

**Effetti del carbone.** La prestaservizi Maria Van, d'anni 18, abitante in via Conti N. 6, ieri nel pomeriggio, causa le esalazioni del gas che si sviluppava dal carbone acceso nella cucina, fu colta da malore improviso e cadde in deliquio. Chiamato, accorse il dott. Goldhammer della Guardia medica, il quale prodigò alla sofferente le necessarie cure.

**Ferito in rissa.** Il dodicenne Alessandro Bertuzzi, abitante in via della Guardia N. 7, garzone falegname, ieri mattina presentavasi alla Guardia medica per la cura di una leggera ferita di taglio alla gamba sinistra. Raccontò che, trovato alterco con un suo compagno di mestiere, era stato ferito con una falce.

**Lesioni accidentali.** La sartina Emilia Caucer, d' anni 20, abitante in via della Fontana N. 3, ieri mattina chiudendo una porta, riportò accidentalmente una distorsione alla mano destra.

Carolina Zavich, d' anni 56, abitante in via Malcanton N. 13, ieri nel pomeriggio, con della calce, riportò alcune ustioni alla mano sinistra.

Per le debite cure ricorsero entrambi alla Guardia medica.

**Atterrato da un carro.** Ieri verso le quattro del pomeriggio, nei pressi del Giardino publico, il ragazzo di 14 anni Antonio Persich, abitante in via Maiolica N. 9, fu atterrato da un carro che giungeva di corsa. Il carradore fermò subito il veicolo, e il Persich, sollevato da alcuni passanti, fu trasportato alla vicina farmacia de Leitenburg, ove il dott. Marcus gli prestò i primi soccorsi. Aveva riportato una contusione ed una leggera scalfittura alla gamba destra. Telefonatosi alla Guardia medica, sopraggiunse il dott. Goldhammer, il quale prodigò al ragazzo le debite cure.

**Ladri in piccionaia.** Ieri notte, da una piccionaia sita in una campagna in via ai Navali furono rubati sette colombi appartenenti alla signora Maria B.

**Arresto per furto.** Nel pomeriggio di ieri, verso le due, in Corso, l'ufficiale di polizia Titz procedeva all'arresto di un tale Giacomo Stoch, calzolaio, di 47 anni, da Dane, presso Sesana, perchè ricercato da quel giudizio distrettuale per un furto di f. 13.20 commesso a danno di un tale Giacomo Caris. L'arrestato è sfrattato dalla nostra città e dal territorio.

**Ladri in cantina.** Ieri notte ignoti ladri s'introdussero nella cantina di Alessandro Roth, in Santa Maria Maddalena Superiore N. 92 e rubarono 100 litri di aceto del valore di f. 18 (?).

**Arresto per infedeltà.** Iermattina alle 6, dagli organi del Commissariato di polizia in Guardiello, fu arrestato nella propria abitazione in via Media N. 2, l'operaio Antonio P., d'anni 28, da Gradisca, perchè ricercato dal Tribunale circolare di Rovigno per crimine d'infedeltà.

**Per maltrattamenti.** Ieri al tocco, in via S. Caterina, fu arrestato certo Albino G., d'anni 19, da Trieste, pertinente a Lubiana, perchè senza apparente motivo somministrava pugni e calci al ragazzo Rodolfo Cerer, abitante in via del Farneto.

**Per revertenza allo sfratto.** L'ispettore di p. s. Schneider e due guardie arrestarono l'altra sera alle 10, nei pressi di via delle sette Fontane, il facchino Domenico Braida fu Giovanni, da Udine, d'anni 34, celibe, e ciò perchè revertente al precetto di sfratto. E' un individuo pregiudicato e pericoloso in linea di sicurezza.

**Eccedenti.** La notte scorsa, in via S. Caterina, due barbieri, certi Vittorio A., di anni 20, da Treviso ed Enrico Z., d'anni 16, da Capodistria, commettevano ogni sorta di eccessi. Le guardie li trassero agli arresti.

**Senza mezzi.** Ieri mattina furono arrestati, perchè privi di mezzi di sussistenza, Silvestro W., d'anni 29, dalla Galizia, ed Ermenegildo C., d'anni 42, entrambi operai.

**Bollettino meteorologico.** Ieri: Temperatura ore 7 ant. 6.4, ore 2 pom. 12.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.1— — Oggi: Alta marea 5.16 ant. 6.6 pom. Bassa marea 0.1 pom., 7.48 pom.

**Ogni giorno una.** Fra due amici che non si vedono da lungo tempo.

— Oh, come sono felice d' incontrarti, caro. Puoi prestarmi dieci lire.

— Mi dispiace, ma non posso.

— Peccato! Mi avrebbe fatto tanto piacere offrirti qualche cosa per festeggiare il nostro incontro.

### TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 8) - „Sansone ? o casto Giuseppe ?" in 3 atti, e la farsa „Il sindaco ballerino".

TEATRO FENICE (Ore 8) „La figlia di Mad. Angot" in 8 atti.

POLITEAMA ROSSETTI. - (Ore 8). Circo equestre Henry. Spettacolo variato.

## Borse e Mercati.

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 6 Decembre.** - La Borsa di Berlino chiude più ferma: Credit 238.90, Rubli 221.30, Rend. Italiana 84.60. (La chiusa precedente segnava: 239.—, 221.30, 84.60, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.05, Rendita 91.70, Meridionali 654.—, Mediterranee 494.—. (La chiusa precedente notava: 107.06, 91.67, 654.—, 494.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 85.85, poi sino 85.70 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.32, Italiana 85.75, Spagnuolo 73.03, Banche ottomane 670.—, Lotti Turchi 126.—. (La Chiusa precedente notava: 102.52, 85.70, 73.18, 668.12, 127.—).

Dopo borsa: Italiana 85.80. Da Vienna dopo borsa Credit 398.25.

Qui notasi: Metalliche 99.90 a 100.20, Azioni Credit 396.— a 397.—, Rendita Italiana per fine mese 84.— a 84.3/8, d.ta pronta tagli piccoli 84.25 a 84.75, Napoleoni 9.90— a 9.91½, Londra 124.55 a 124.85, Francia 49.55 a 49.70, Italia 46.20 a 46.40, Germania 60.95 a 61.10.

**Listino.** Napoleoni 9.90½ a 9.91½, Zecchini 5.34 a 5.86, Lire sterline 12.41 a 12.43, Londra 124.60 a 124.85 Francia 49.55 a 49.70, Italia 46.15 a 46.30 Banconote italiane 46.15 a 46.30, Banconote germaniche 60.95 a 61.15, Rendita austriaca in carta 99.90 a 100.20, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 123.70 a 123.90, Rendita austriaca in Corone 100.— a 100.20 Rendita ungherese in Corone 98.— a 98.25, Credit 394.50 a 396.50, Italiana 83.90 a 84.15, Lotti turchi 71.25 a 71.75, Serbi 39.50 a 40.50, Serbi nuovi 4.60 a 5.20, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

PARIGI 8. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.32, Rendita italiana 5% 85.75, Rendita spagnuola esterna 73.03, Azioni Banca Ottomana 670.—.

PARIGI 6. Chiusa. Ferrate austr. 801.25, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 25.65, Cambio Londra 251.35, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 101.—, Rendita ungh. in oro 4% 101.50, Länderbank 578.75, Lotti turchi 126.—, Banca di Parigi 730.—, Azioni Meridionali italiane 610.— Fiacca.

LONDRA 6. (Cambi Chiusa) Consolidati 102$^{13}/_{16}$ Lombardi 9.$^{1}/_{16}$, Argento —.—, Rend. spagnuola 73.$^{1}/_{8}$, Rendita italiana 85.$^{1}/_{8}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna —.—, Sconto di piazza —, Pagamenti della Banca 61000.

FRANCOFORTE 6. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 322.37, Ferrate dello Stato 316.50, Lombarde 90.$^{3}/_{8}$, Rend. aust. in oro. —.—. Ferma.

**Caffè.** HAVRE 6. Chiusa: Santos good average per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 90.75, per Aprile a fr. 86.—.

AMBURGO 6. Chiusa: Santos good av. per Dicembre 71.—, per Marzo 69.50, per Maggio 63.25 Irregolare.

AMBURGO 6. Rio ordinario loco 65-73, reale loco 74-77, buono loco 78-81.

NUOVA-YORK 6. Apertura: Rio per consegne future, da 5 a 10 in ribasso sostenuto.

**Cotoni.** LIVERPOOL 6. Mercato più staz.o Tenders in Dochets –, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importazione 29893. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Decembre 3.$^{1}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 3.$^{2}/_{64}$, Gennaio-Febbraio 3.$^{2}/_{64}$, Febbraio-Marzo 3$^{3}/_{64}$, Marzo-Aprile 3$^{4}/_{64}$, Aprile-Maggio 3$^{5}/_{64}$, Maggio-Giugno 3$^{7}/_{64}$, Giugno-Luglio 3$^{8}/_{64}$, Luglio-Agosto 3$^{11}/_{64}$, Agosto-Settembre 3$^{11}/_{64}$.

Merce brasiliana $^{1}/_{16}$ in rialzo

**Farina.** PARIGI 6. Dodici Marche. Mese corrente 42.40, per Gennaio 42.60 fiacca, quattro primi mesi 42.75. quattro mesi da Marzo 42.80. Nebbia.

**Olio.** NAPOLI 6. Gallipoli contanti 78.18, per Dicem. 78.18, per consegne future 79.98. Gioia contanti 74.75, per Dicem. 74.75, per consegne future 76.46.

PARIGI 6. Ravizzone. Mese corrente 43.—, per Gennaio 43.—, sost.o, quattro primi mesi 47.75. quattro mesi da marzo 47.75,

**Petrolio.** BREMA 6. Loco 5.25. fermo.

ANVERSA 6. Loco 12.75. hausse.

**Spirito.** PARIGI 6. Mese corrente 34.75, per Gennaio 34.75 calmo, quattro primi mesi 35.—, quattro mesi da maggio 35.—.

BERLINO 6. Loco 31.80, per Decembre 36.40, per Maggio 37.80.

**Zucchero.** PARIGI 6. Greggio da 88° disp. 24.75-25.25 calmo, Bianco p. mese corr. 26.12½, p. gennaio 26.37½, calmo, 4 primi mesi 26.62½, 4 mesi da Marzo 27.— Raffinato 99.— a 39.50.

LONDRA 6. Java a scell. 12.¼, Rape greggio a scell. 8.¾. calmo

AMBURGO 6. (Chiusa). Per decembre 8.90, per marzo 9.25, per maggio 9.40, calmo.

Stampato co Tipi dello Stabilimento Tipografico del Giornale „Il Piccolo". Redattore Responsabile Augusto Rocco.

**Nelle malattie dei bambini**
che così di spesso richiedonsi mezzi per la distruzione delle acidità da parte medica a cagione del provato effetto ordinano di preferenza la
MATTONI GIESSHÜBLER AQUA ACIDULA alcalina purissima
siccome specialmente adatta per **acidità di stomaco, Scrofola, Rachitismo, Gonfiamento delle glandule,** ecc. così pure contro **Catarri** della laringe e **Tosse** pagana. (Prospetti sul luogo di cura e sullo stabilimento Giesshübler Puchstein del cons. aulico de Löschner gratis e franco (IV).

Dopo breve, straziante malattia, spirò questa mane

# GIUSEPPE ANGELUCCI

Custode presso la spett. Riunione Adriatica di Sicurtà

lasciando nel più profondo dolore la desolata consorte **Anna** nata **Tremul**, ed i figli **Umberto, Antonio e Margherita**, i quali partecipano tale perdita ai parenti, amici e conoscenti, a nome pure degli assenti genitori del caro estinto.

I funerali avranno luogo sabato 8 corr., alle 11 antim., partendo il convoglio dalla Cappella di S. Giusto.

Trieste, 6 Dicembre 1894.

**Impresa Zimolo Corso N. 37**

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all' ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

**Ricercasi** ragazzo praticante in drogheria. Indirizzo al Piccolo. 954

**Ricercasi** giovane pratico terraglie, vetrami, capace corrispondenza italiana, tedesca e dogana. Offerte con referenze e pretese sub „Docilità" al „Piccolo," 890

**Servitù** scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 1026

**Ricamatrice** a giornata ricercasi. Scrivere lettera al „Piccolo" „Ricamatrice 100" 998

**Giovane** corrisponde italiano, tedesco offresi per la sera. Offerte H. 500 «Piccolo». 877

**Ragazzo** pratico in cartoleria con piccola paga ricercasi. Indirizzo Piccolo. 958

**Ragazza** cerca famiglia per lavorare a giornata, cucire, stirare anche lucido. Offerte „Piccolo" „C. 23" 935

**Abile** tagliatore per calzoleria, cerca occupazione; buone referenze. Indirizzo al „Piccolo." 959

**Contabile** dispone giornalmente alcune ore. Offerte non anonime sub „Bookkeeper" al „Piccolo" 993

ISTRUZIONE

**Distinta** pianista istruisce piano, canto. Acque 3, p. III. 1009

**Studente** impartisce ripetizioni ginnasio inferiore, reali, scuole cittadine. Indirizzo Piccolo. 898

**Lezioni** impartisce signorina in tutte materie scuole cittadine nonchè lingue italiana, tedesca, francese. Indirizzo Piccolo. 946

**Lezioni** materie reali tedesche impartisce provetto corripetitore. Indirizzo Piccolo. 947

**Traduzioni** dal tedesco in italiano eseguisce un legale. Indirizzo „Traduttore" al Piccolo. 949

**Riapresi** lunedì, 10 corr. scuola maschile Gmeinböck, via Sanità 7. Il quinto corso equivale prima reale. 1027

**Per adolescenti** istruzione danza venerdì-martedì, sezione ricercatissima. Informazioni Chiozza 5. 981

**Sala Tersicore** Chiozza 5, stasera ore 8 lezione danza adulti. 981

AFFITTANZE

**Ricercasi** mediatore di stanze con buona provigione. Indirizzo al Piccolo. 1003

**Giovine** impiegato regio cerca stanza eventualmente costo presso buona famiglia. Indirizzo B. 1017, posta restante. 1017

**D'affittare** grande stanza, con anticamera, davanti con o senza mobili Piazza della Borsa N. 13 p. I., indirizzo stesso. 970

**D'affittare** una camera vicino alla Posta. Indirizzo al „Piccolo" 983

**Affittansi** due stanze bene ammobiliate ingresso libero centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1003

**Affittasi** cameretta ammobiliata punto centrico. Indirizzo al Piccolo. 909

**Affittasi** prontamente stanza grande, vuota, ingresso libero. Indirizzo al „Piccolo." 982

**Affittasi** prontamente stanza bene ammobiliata, palchettata, buona stufa, via Cassa Risparmio 3, I. 1028

**Affittansi** modico prezzo stanze ammobiliate, ingresso libero, volendo costo, via Nuova 33, II 1024

**Ingresso** libero, camera ammobiliata, affittasi fior. 9, Scorzeria 5, I. 909

**Appigionasi** una o due stanze di lusso, vuote od ammobiliate, sul Corso, presso signora sola. Indirizzo al „Piccolo" 988

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

**Ricercasi** cane rattler oppure consimile. Offerte sotto „Dog" posta restante. 886

**Ricercasi** cane (maschio) Buldogg o Danese. Indicazione età e prezzo sotto „Hidalgo" al „Piccolo" 887

**Ricercasi** banco falegname con ordigni, Madonna Mare 15. Deposito mobili. 1023

**Da vendere** cagnetto rattler razza piccolissima Indirizzo al Piccolo. 1007

**Da** vendere cassa forte N. 3. Indirizzo al Piccolo 1030

**Da** vendere a buon prezzo 6 scatole pietre architettoniche. Indirizzo „Piccolo," 981

**Vendesi** una stufa a gas, nuova. Indirizzo al Piccolo. 927

**Closet** con acqua, per ammalati, vendesi, via Squero nuovo 9, I. 881

**A** motivo di partenza vendonsi mobili, via Legna N. 1, V piano. 884

**Pianoforte** ottimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 1000

**Cavalla** elegante, veloce, ungherese, quindici pugni o finimento. Indirizzo „Piccolo." 994

**Osteria** avviata, posizione centrica, da vendere motivo malattia. Indirizzo al „Piccolo" 992

**Botti** e 1½ botti ungheresi, invetriata da scrittoio vendonsi. Riva Pescatori 5. 899

**Occasione** eccezionale, causa partenza da vendere: camera da letto completa compreso le suste di ferro e materazzi, una tavola, 8 sedie ed un canapè ad un prezzo mitissimo. Esclusi rivenditori. Indirizzo „Piccolo" 873

**Landau** elegante quasi nuovo mezzo folo, avanti in cristallo vendesi prezzo basso. Indirizzo al Piccolo. 889

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

**Smarrito** ieri portamonete con importo denaro e piccola fotografia bambina. Trattandosi carissima memoria, pregasi trovatore mandare soltanto fotografia banco Caffè Stella Polare 1006

**Rinvenuto** ombrello al Politeama Rossetti. Il proprietario rivolgasi al custode del teatro. 988

**Smarrita** una madre vite da carrozza. Mancia portandola al Piccolo. 1001

DIVERSI

**Giovane** impiegato desidera fare conoscenza con signorina a scopo di matrimonio. Dote esclusa. Gentili offerte sub „Impiegato" fermo in posta. 1011

**Alda** L. Ringrazio gentili auguri, desidererei conoscere continuazione lettera L. 1016

**Ugo** desiderava ricordanza, non ringraziamento Fiori. 1013

**Mary** Inquietissimo senza tuoi desiderati caratteri, spero vederti oggi solita ora in Corso. Pregoti caldamente scrivimi subito. 1012

**Lorgnette** Ne recommencez plus votre cache-cache, mon ange, cela me fait souffrir. Pince-nez 1015

**31** Non arrabbiarti. Sabato avrai lettera. Ti saluto. 1030

**Aristide** Riescindomi impossibile recapitarvi risposta, pregovi far ritirare la stessa al mio indirizzo domani all'ora che spesso ci incontrammo. 1005

**Napoli.** C'è lettera alla posta. Roma. 988

**Conveniente** costo trovasi via Molino piccolo 1, II sinistra. 1019

**Stiratura** lucido, finissimo lavoro, senza macchina, non danneggiasi biancheria. Acquedotto 21, corte, secondo. 1004

**Grande** arrivo guanti di stagione soldi 50. Burella Corso 12. 1002

**Macchina** cucire Singer, garantita, vendesi stralcio, Farneto 10, piano primo. 1022

**Due** poltrone uso barbiere, vendonsi occasione Farneto 10, primo piano, Ruzzier. 1023

**Armonium** cinque ottave vendesi fiorini 70, detto otto registri. Farneto 10, Ruzzier. 1023

**Macelleria** Nichetto, Piazza delle Legna si vende dindio intero 48, taglio 56. 1029

# PIETRO ABRAM

I. R. Tenente di riserva

d'anni 23, fu rapito ai suoi cari da fiero morbo, oggi alle ore 1½ pom., munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti, profondamente addolorati, a nome pure di tutti gli altri parenti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 7 corr., alle ore 2½ pom., partendo dalla casa N. 22 di via S. Francesco, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 6 Decembre 1894.

FRANCESCO
GIUSEPPE
ANNA marit. ROVERE
MARIA marit. FRATNIK
ANTONIA
EMMA
VIRGINIA
fratelli e sorelle

FRANCESCO
ANNA
genitori.

IRENE ABRAM nata PERTOT
cognata
ANTONIO ROVERE
FILIPPO FRATNIK
cognati
BRUNO e FERRUCCIO
nipotini

*Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza*

**Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.**

**Impresa CAPELLAN, Piazza delle Legna N. 2.**

**Beccaccie,** pernici, mazzori, capriolo, lepri, capponi, poulard, prezzi mitissimi. Negozio Polli. 1025

**Corredi** per neonati, cuffie, camicine, involti. Negozio Piechele, Corso 8. 1014

**Ricami** merli, trine, veli, tulle, battiste. Negozio Piechele, Corso 8. 1014

**Filo** seta, cotone ed accessorii da ricamo. Piechele, Corso 8. 1014

**Matrimonio** segreto, libretto dell' opera soldi 20, presso Alessandro Levi. 1013

**Zannoni** Arturo eseguisce perfettissime accordature, riparazioni di pianoforti, prezzi mitissimi. Via S. Lazzaro 2, II. 989

**Analisi** tecniche si eseguiscono nel Laboratorio chimico-analitico-tecnologico di Giac. Enrico Huber, via S. Apollinare 4.

**Salumeria** Acquedotto 9, Kaiserfleisch, salsiccie Treviso, Vienna, Cragno, Parigina, Pasticcio. 23

**Kaiserfleisch** a soldi 90 al chilo. Nuova salumeria Acquedotto 9. 1010

**Marsala** extrafino 70, Refosco da bottiglia 44, Ribolla Coglio 44, Terrano Rovigno 32, Refosco alla bottiglia 80, Formaggio pecorino 80 forme da 2 chilogr. Via Cavana 11 corte. 895

**Mobili** scrittorietti, modiglioni, specchi, toilettes, sedie più qualità, tavoli pranzo, lavoro, credenzette specchio, credenze emporio, librerie, soffà alti, paglericci elastici fini, divanetti, poltrone per ammalati, quadri genere novità, macchine cucire sistema Singer, prezzi concorrenza. Esposizione Torrente 32, primo. 1008

**Per** fanciulli: soprabiti, paletots, mentschikof, waterproof, sacchetti, costumini, grande assortimento. Barriera 15. 897

**Novità** in pettinini Patent Ienik e Patent Gay, pella recentissima pettinatura di moda, di fresco arrivati; nonchè novità in frecce, pettini e pettinini, forcine, aghi, spilli, ecc. ecc. a prezzi meravigliosamente bassi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 998

**Uova** istriane 3.70 al 100, vendonsi anche singoli pezzi via Vienna 4, corte 860

**Cipria** cosmetici, tinture, piumini, retine, spazzole a prezzi ribassati. Profumeria Flora Sebastiano 4. 511

**Preservativi** francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4, Wobi, Sebastiano 4 1120

**PROSECCO DOLCE ALL'ANTICA SCARPA** da BROVEDANI.

**STOFFE DA MOBILI.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Cortine di merlo | da 14 s. | il m. | in poi | |
| Vitrage di merlo | » 9 » | » | » | |
| Corsie di iute | » 18 » | » | » | |
| Tendine Tunisi | » 1.45 » | » | » | |
| Stoffe da mobili | » 78 » | » | » | |
| Coperte da Bourette | » 1.45 » | | » | |
| Traliccio disegni nuovi | » 48 » | » | » | |
| Coperte di lana | » 2.35 » | | » | |
| Linoleum | » 1.10 » | | » | |

GRANDE DEPOSITO
IN TUTTI I GENERI DI TAPPEZZERIE.

**S. ÖHLER & COMP.**
Trieste, Corso 9
PREZZI FISSI Telefono 498

Vendita di manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, appeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciature, ecc. ecc. Merci che non convengono saranno cambiate, oppure il denaro verrà restituito.

**MAL DI DENTI**
guarito istantaneamente, quasi per incanto con la **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto è genuino quelle portanti il nome **B. Saraval.**

**Opollo di Lissa**
per famiglie a soldi 28 il litro
**V. GIADOROU**
Via Cavana 11, corte

**Dott. TEODORO NEU**
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
**Ambulatorio Elettro-Terapeutico**
dalle 10-12 e dalle 4-5
Per i poveri dalle 2½-3, gratuitamente.
**Palazzo del Lloyd**
Via Mercato vecchio N. 2. I. p.

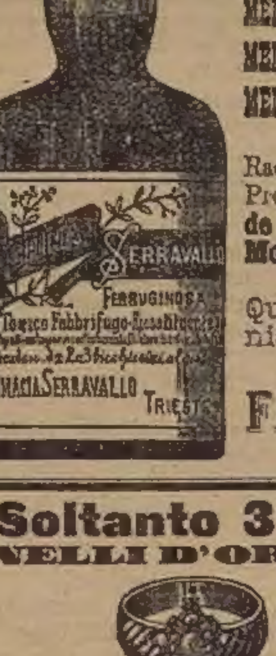
**CEMENTO PORTLAND e CALCE IDRAULICA**
qualità e prezzi da sostenere qualunque concorrenza
presso
**R. PREGLER**
Via Chiozza N. 3

I. R.
**LOTTERIA PER MILITARI**
Viglietti a f. 2 - Vincite principali f. 60.000, f. 30.000, f. 10.000 ed altre minori, tutte però in denaro. Estrazione irrevocabilmente 20 decembre. Un viglietto f. 2.— Undici viglietti soltanto f. 20. Vendibili in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Si spedisce verso assegno o rivalsa.

**Mobili**
DI QUALUNQUE GENERE
**IGNAZIO KRON & C.o**
TRIESTE
**Via Cassa di Risparmio.**

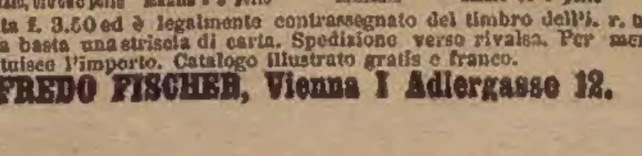
**Banca Popolare di Trieste**
Via Nuova N. 5
Accoglie qualunque importo di denaro del PICCOLO RISPARMIO rilasciando LIBRETTI DI VERSAMENTO e abbuonando l' annuo interesse del 3% che viene capitalizzato semestralmente.
RESTITUISCE IL DENARO VERSATO
sino fior. 500 senza preavviso
„ „ 1000 con 1 giorno di „
„ „ 5000 „ 2 „ di „
Accetta versamenti di denaro in Conto Corrente con prelevazioni verso preavviso al 3% d'interesse.
AD INTERESSE ANTECIPATO
3¼% da 1 a 3 mesi di preavviso
3½% „ 3 „ 6 „ „ „
ACCORDA SOVVENZIONI
a) sopra cartelle di Lotteria e Rendite
b) sopra monete, oggetti d'oro, d'argento e preziosi A MODICHE CONDIZIONI
IN RATE SI ACCORDA
il rimborso sopra effetti publici acquistati per conto terzi.
Accetta in custodia nella propria cella di sicurezza depositi di carte di carte di valore, monete d'oro e d' argento ed oggetti preziosi ed a richiesta assume l'amministrazione.
Trieste, nel Febbraio 1894.

**CHINA SERRAVALLO**




**FERRUGINOSA**
Indispensabile ai deboli ed ai convalescenti.
ECCITA L'APPETITO - RINFORZA I NERVI. RIGENERA IL SANGUE.
MEDAGLIA D'ARGENTO: XI Congresso Medico ROMA 1894.
MEDAGLIA D'ORO: Esposizione internazionale VENEZIA 1894.
MEDAGLIA D'ORO: Esposizione internazionale KIEL 1894.
MEDAGLIA D'ORO: Esposizione internazionale AMSTERDAM 1894.
Raccomandata caldamente da autorità mediche come: Prof. Dott. Barone **de Kraft-Ebing**, Prof. Dott. Cav. **de Mosetig-Moorhof**, Prof. Dott. **Schauta**, Prof. Dott. **Monti**, Prof. Dott. **Neusser**, Primario Prof. **Kovacs** ecc. ecc.
Questo ottimo ricostituente viene somministrato con molta facilità alle signore ed ai bambini per il suo squisito sapore.
**FARMACIA SERRAVALLO**
TRIESTE.

**Soltanto 3 fior. e ½** costa uno di questi solidi ed eleganti veri
**ANELLI D'ORO MASSICCIO di 14 carati**



N. 53 con imit. topazio, oro ed 8 perle — N. 51 con imit. Almandin e 8 perle — N. 56 con imit. Brillante — N. 52 con imit. Zaffiri ed 8 perle

Ugni anello costa f. 3.50 ed è legalmente contrassegnato del timbro dell'i. r. ufficio di verifica. Quale misura basta una striscia di carta. Spedizione verso rivalsa. Per merci che non convengono si restituisce l'importo. Catalogo illustrato gratis e franco.
**ALFREDO FISCHER, Vienna I Adlergasse 12.**